SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

8ª COMMISSIONE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

115° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI VENERDÌ 30 APRILE 1976

Presidenza del Presidente SAMMARTINO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione:

« Provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima » **(2142-B)** (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*):

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione* Pag. 1762 1763

GIOIA, *ministro della marina mercantile* . 1763

Discussione e approvazione:

« Ulteriore integrazione di fondi per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci » **(2143-B)** (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*):

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione* . . 1764

Discussione e approvazione:

« Spesa di lire 2.300 milioni per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia » **(2580)** (*Approvato dalla Camera dei deputati*):

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione* Pag. 1760 1761

ARNAUD, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici* 1761

CROLLALANZA 1761

MARTINA 1760

SEMA 1761

ZACCARI 1761

Discussione e approvazione:

« Acquedotto sussidiario per la città di Pisa per la integrale sostituzione degli emungimenti dalla falda interessante la Torre Pendente » **(2581)** (*Approvato dalla Camera dei deputati*):

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione* 1761, 1762

ARNAUD, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici* 1762

CROLLALANZA 1762

SGHERRI 1762

ZACCARI 1762

La seduta ha inizio alle ore 11,15.

G R O S S I , *segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Spesa di lire 2.300 milioni per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia » (2580) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

P R E S I D E N T E , *relatore alla Commissione.* L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Spesa di lire 2.300 milioni per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia », già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferirò io stesso alla Commissione.

Onorevoli colleghi, si tratta di mettere la città di Gorizia, ai confini orientali del nostro paese, in condizione di avere un proprio, nuovo acquedotto in quanto l'attuale, che attinge dalla sorgente denominata « Fontanafredda », sita alle falde del Monte Santo, si trova in territorio iugoslavo.

A parte il fatto che il Governo italiano è tributario verso lo Stato vicino di un canone di lire 33.750.000, risulta che, in un recente incontro del sindaco di Gorizia con il presidente dell'assemblea comunale di Nova Gorica, da parte iugoslava si è lasciato intendere che, date le esigenze idriche della fascia slovena di confine, che sarebbero superiori alle attuali disponibilità di approvvigionamento di quel territorio, l'assenso dato alla utilizzazione per Gorizia della sorgente « Fontanafredda » potrebbe essere revocato, per destinare le acque della sorgente stessa al soddisfacimento del maggior fabbisogno idrico delle popolazioni di quel territorio.

Da qui l'esigenza di una soluzione radicale e definitiva del problema che allontani per sempre la minaccia incombente di lasciare senz'acqua questa nobilissima città.

Il Governo ha perciò stanziato, con il provvedimento in discussione, 2.300 milioni per la esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto a servizio del comune di Gorizia, lavori iniziati con finanziamenti precedenti ma non completati a causa della lievitazione dei prezzi e del progressivo aumento del costo dei materiali metallici per le tubazioni, nonchè della manodopera.

In conclusione, dopo aver ricordato che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento, vi invito ad approvare il disegno di legge.

Dichiaro aperta la discussione generale.

M A R T I N A . Molto brevemente, vorrei rivolgere un sentito ringraziamento al Presidente della Commissione per la sensibilità dimostrata ponendo subito all'ordine del giorno il disegno di legge.

Esso potrebbe sembrare uno dei tanti atti che si tenta di far passare in Parlamento in un momento particolare, una semplice leggina. Invece si tratta di un provvedimento che risponde ad una vitale esigenza della popolazione della città di Gorizia.

Il Presidente ha già illustrato le motivazioni del provvedimento ed io vorrei soltanto aggiungere che l'approvvigionamento idrico di Gorizia, fino a questo momento garantito dal trattato di pace del 1947 con la Jugoslavia, comincia a soffrire del logorio del tempo, non tanto per il prezzo che ogni anno, sistematicamente, viene aumentato ed è frutto di laboriose e difficili trattative, quanto per il fatto che la stessa Jugoslavia, ormai, non è in condizioni di vendere un sufficiente quantitativo d'acqua per Gorizia poichè il comune di Nova Gorica, adiacente alla vecchia città, ha visto aumentare sensibilmente i propri abitanti dal dopo guerra ad oggi. Pertanto, la disponibilità dell'acquedotto di « Fontanafredda » non consente un approvvigionamento a lunga scadenza per Gorizia.

Fin dagli anni '50, anche per ragioni di altra natura, come bene ha detto il Presidente, abbiamo tentato di renderci autonomi nell'approvvigionamento idrico, ma per una se-

rie di difficoltà, non ultima quella di trovarci all'estremo limite orientale d'Italia, fino a questo momento non siamo riusciti ad avere un acquedotto autonomo. Quindi, il disegno di legge risponde a precise e vitali esigenze e non si deve certamente interpretare, ripeto, come uno dei provvedimenti settoriali portati in discussione all'ultimo momento.

C R O L L A L A N Z A . Signor Presidente, io sono favorevole a questo disegno di legge anche per motivi sentimentali poichè ho conosciuto quelle popolazioni così patriottiche e meritevoli di particolare considerazione, avendo partecipato alla presa della città e vissuto per mesi nelle trincee al di là del Castello di Gorizia...

S E M A . Contribuendo anche a farne perdere la metà!

C R O L L A L A N Z A . Lei non è sufficientemente informato. Inoltre, non sa che sono stato proprio io a far costruire il primo acquedotto dell'Istria.

S E M A . Prendo la parola solo per annunciare che il voto del mio Gruppo è di totale adesione, viste le necessità per le quali il provvedimento è stato promosso.

Z A C C A R I . Il voto del mio Gruppo è pienamente favorevole.

P R E S I D E N T E , *relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

A R N A U D , *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Ringrazio il Presidente ed i membri della Commissione per il sollecito esame del disegno di legge, al quale il Governo è ovviamente favorevole.

P R E S I D E N T E , *relatore alla Commissione*. Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto a servizio del comune di Gorizia è autorizzata la spesa di lire 2.300 milioni da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 500 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1976, 1977 e 1978 e di lire 800 milioni per l'anno finanziario 1979.

(*È approvato*).

Art. 2.

All'onere di 500 milioni derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno 1976 si provvede con corrispondente riduzione del capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(*È approvato*).

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Acquedotto sussidiario per la città di Pisa per la integrale sostituzione degli emungimenti dalla falda interessante la Torre Pendente » (2581) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

P R E S I D E N T E , *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Acquedotto sussidiario per la città di Pisa per la integrale sostituzione degli emungimenti dalla falda interessante la Torre Pendente », già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferirò io stesso alla Commissione.

Abbiamo al nostro esame un problema che vorrei dire egualmente drammatico rispetto a quello trattato in precedenza.

La città di Pisa deve costruire un nuovo acquedotto in quanto i geologi, i tecnici e quanti si intendono della questione più di me affermano che il sistema degli emungimenti attualmente vigente per l'alimentazione idrica della città incide sulla statica della Torre Pendente, quell'insigne monumento che il mondo tanto apprezza.

Pertanto il Governo si è fatto promotore di un disegno di legge per lo stanziamento di lire 10.468 milioni da concedere alla Regione Toscana per la costruzione di un acquedotto che sostituisca gli emungimenti dalle falde interessanti la Torre Pendente. Detto contributo sarà versato alla Regione in ragione di lire 5.000 milioni nell'anno finanziario 1976 e di lire 5.468 milioni nell'anno finanziario 1977.

Data la finalità del provvedimento, vi invito ad approvarlo nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

La Commissione bilancio ha espresso parere favorevole.

Dichiaro aperta la discussione generale.

S G H E R R I . Prendo la parola per annunciare il voto favorevole del Gruppo comunista. Siamo d'accordo anche sulle motivazioni che or ora ha illustrato il Presidente e non stiamo, quindi, a sottolineare l'urgenza di questo provvedimento.

C R O L L A L A N Z A . Il mio voto è favorevole.

Z A C C A R I . Per le motivazioni esposte dal Presidente, siamo pienamente favorevoli all'approvazione del disegno di legge.

P R E S I D E N T E , *relatore alla Commissione.* Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

A R N A U D , *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Il Governo è favorevole.

P R E S I D E N T E , *relatore alla Commissione.* Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 10.468 milioni per la concessione alla regione Toscana di un contributo speciale, ai sensi dell'articolo 12 della legge 16 maggio 1970, n. 281, per la costruzione dell'acquedotto sussidiario della città di Pisa per la integrale sostituzione degli emungimenti dalla falda interessante la Torre pendente.

Detto contributo sarà versato alla regione Toscana in ragione di lire 5.000 milioni nell'anno finanziario 1976 e di lire 5.468 milioni nell'anno finanziario 1977.

(*È approvato*).

Art. 2.

All'onere di lire 5.000 milioni derivante dall'approvazione della presente legge nell'anno 1976 si provvede con corrispondente riduzione del capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(*È approvato*).

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima » (2142-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*)

P R E S I D E N T E , *relatore alla Commissione.* Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Provviden-

ze per lo sviluppo della pesca marittima », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, sul quale riferirò io stesso.

Il presente provvedimento — da noi approvato nella seduta del 23 luglio 1975 — ci torna oggi con alcune modifiche che ritengo opportune.

La prima modifica è all'articolo 3, lettera *a*): la Camera dei deputati ha preferito estendere i contributi ai natanti con stazza lorda tra le 10 e le 300 tonnellate (i limiti approvati dal Senato erano di 30 e 300 tonnellate). Analoga modifica è stata apportata all'articolo 4 (primo alinea) e all'articolo 7, lettera *a*).

All'articolo 8 è stato aggiunto il seguente quinto comma:

« La durata dell'ammortamento dei mutui di cui all'articolo 11 della legge 28 marzo 1968, n. 479, se destinati alla costruzione di immobili, è elevata fino al massimo di 25 anni ».

All'articolo 9 è stato aggiunto il seguente comma:

« I natanti dovranno rispondere inoltre alle garanzie di sicurezza del lavoro per quanto riguarda le attrezzature di bordo ».

Infine il primo comma dell'articolo 15 è stato sostituito con il seguente testo:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, previsto in complessive lire 6.400 milioni per gli anni 1975 e 1976, si provvede quanto a lire 2.500 milioni a carico del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1975 e quanto a lire 3.900 milioni mediante corrispondente riduzione del capitolo 9001 dello stesso stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1976 ».

Non ho altro da aggiungere, salvo caldeggiare l'approvazione delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

G I O I A , *ministro della marina mercantile.* Le modifiche di cui agli articoli 3, 4 e 7 ripristinano il testo governativo, per cui dovrei dichiarare in proposito il mio avviso favorevole, ma poichè il Senato aveva approvato un testo diverso, sul quale era stato raggiunto un accordo in sede di Sottocommissione con il consenso del Governo, oggi, per coerenza, non posso che rimettermi alla Commissione.

P R E S I D E N T E , *relatore alla Commissione.*

Passiamo ora all'esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

Gli articoli 1 e 2 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Do lettura della lettera *a*) dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« *a*) nuove costruzioni di navi da pesca complete o di soli scafi aventi una stazza lorda compresa fra le 10 e le 300 tonnellate; ».

Poichè nessuno domanda di parlare, la metto ai voti.

(*È approvata*).

Metto ai voti l'articolo 3 quale risulta nel testo modificato.

(*È approvato*).

Do lettura del primo capoverso dell'articolo 4 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« nella misura del 25 per cento alle nuove costruzioni di cui alla lettera *a*) del precedente articolo 3, nonchè all'ampliamento, alla trasformazione, al miglioramento ed alla sostituzione di apparati motori su scafi da pesca già in esercizio per i natanti di stazza lorda compresa fra le 10 e le 300 tonnellate ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(*È approvato*).

Metto ai voti l'articolo 4 quale risulta nel testo modificato.

(*È approvato*).

Gli articoli 5 e 6 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Do lettura della lettera *a*) dell'articolo 7 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« *a*) nuove costruzioni, in cantieri nazionali, di navi per la pesca ed il trasporto del pescato, di stazza lorda compresa fra le 10 e le 150 tonnellate ».

Poichè nessuno domanda di parlare, la metto ai voti.

(*È approvata*).

Metto ai voti l'articolo 7 quale risulta nel testo modificato.

(*È approvato*).

I primi quattro commi dell'articolo 8 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Do lettura del quinto comma aggiunto dalla Camera dei deputati:

« La durata dell'ammortamento dei mutui di cui all'articolo 11 della legge 28 marzo 1968, n. 479, se destinati alla costruzione di immobili, è elevata fino al massimo di 25 anni ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(*È approvato*).

Metto ai voti l'articolo 8 quale risulta nel testo modificato.

(*È approvato*).

Il primo comma dell'articolo 9 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Do lettura del secondo comma aggiunto dalla Camera dei deputati:

« I natanti dovranno rispondere inoltre alle garanzie di sicurezza del lavoro per quanto riguarda le attrezzature di bordo ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(*È approvato*).

Metto ai voti l'articolo 9 quale risulta nel testo modificato.

(*È approvato*).

Gli articoli 10, 11, 12, 13 e 14 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Do lettura del primo comma dell'articolo 15 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, previsto in complessive lire 6.400 milioni per gli anni 1975 e 1976, si provvede quanto a lire 2.500 milioni a carico del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1975 e quanto a lire 3.900 milioni mediante corrispondente riduzione del capitolo 9001 dello stesso stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1976 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(*È approvato*).

Metto ai voti l'articolo 15 quale risulta nel testo modificato.

(*È approvato*).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

(*È approvato*).

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Ulteriore integrazione di fondi per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci » (2143-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*)

P R E S I D E N T E , *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ulteriore inte-

grazione di fondi per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, sul quale riferirò io stesso.

Il presente provvedimento venne approvato dalla nostra Commissione in data 23 luglio 1975. Ci torna ora con una modifica all'articolo 3, concernente la copertura finanziaria, che è stato necessario aggiornare.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo ora all'esame delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Gli articoli 1 e 2 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Do lettura del primo comma dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, previsto in lire 150 milioni per ciascuno degli anni 1975 e 1976, si provvede quanto a lire 150 milioni a carico del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1975 e quanto a lire 150 milioni mediante corrispondente riduzione del capitolo 9001 dello stesso stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1976 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(*È approvato*).

Metto ai voti l'articolo 3 quale risulta nel testo modificato.

(*È approvato*).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

(*È approvato*).

La seduta termina alle ore 11,45.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. GIULIO GRAZIANI